

4° INCONTRO - LUNEDI' 27 GENNAIO

Presenti: Antonella , Roberto M., Antonia, Anna, Armando, Selma, Gabriella, Renato, Onorio, Roberto Z., Lina, Giorgio.

Comunicazioni:

- Novità importanti da Brasile: P. Lopes, con una lunga telefonata del 17-01-99 propone, a breve, l'avvio di una semplice scuola professionale nella casa di Tremembè; un paio di laboratori (uno di falegnameria e uno per elettricisti?) e una formazione culturale di base, con professori pagati dall'amministrazione municipale per migliorare l'opportunità lavorative dei ragazzi della zona. A noi viene chiesto di sostenere la costruzione dei laboratori e "adottare" questi studenti per la durata del corso (corso residenziale dal lunedì al venerdì) Il sabato e la domenica e durante le vacanze scolastiche (due periodi ogni anno) la casa è a disposizione per il turismo locale e quello internazionale. La gestione della casa verrà data a una coppia di sposi già individuata da P. Lopes . Fra qualche settimana dovrebbe arrivare un progetto scritto da cui capiremo meglio la proposta (scuola comunale?, statale?, con rilascio di attestato'?, ecc.).

- C'è stato un primo incontro tra Armando, Michele e l'avvocato Debertolini G. per capire quale veste giuridica appropriata dare all'associazione che si sta formando; non sono emerse indicazioni significative.

- Nel mese di marzo Gabriella e forse Sandra partono per Tremembè. Sarà una occasione importante per chiarire direttamente alcuni aspetti teorici e organizzativi del progetto.

- Concordato un incontro con Arrigo Dalfovo (responsabile dell'agenzia viaggi delle Acli) per far conoscere questo progetto e dare l'opportunità a qualche

"pensionato impegnato" di trascorrere l'inverno "ai caldi" in cambio collaborazioni varie.

- E' stato presentato il progetto a P. Manzana (Centro Missionario Trentino) prima che partisse per Salvador affinché lo potesse discutere sostenere con alcuni preti missionari; l'impressione è che la proposta non venga presa in seria considerazione. L'unico contatto importante rimane con P. Walter di Martins (Rio Grande do Norte) il quale si è reso disponibile a mettere a disposizione internet per agevolare la comunicazione tra noi e Icapuì. Tra le altre cose ci ha informato che P. Gino è contento di come le cose si muovono ma senza dare la propria disponibilità.

- Viene letta la lettera scritta a P. Lopes in risposta alla sua telefonata: in sintesi il gruppo si rende disponibile in via di massima a sostenere il progetto proposto verbalmente.

Dibattito in sintesi:

- Questa novità è fondamentale perché finalmente si va formando la controparte brasiliana con un progetto che nasce dalla lettura dei bisogni locali; il progetto complessivo da noi ipotizzato non cambia più di tanto: in sostituzione del progetto scuola-vacanza per i "meninos do interior" si attiverà un progetto di scuola professionale. Di fatto il nostro compito viene di molto alleggerito in quanto ad es. non è indispensabile trovare le persone che vanno in Brasile; questo progetto partirà utilizzando personale locale ma soprattutto appare determinante il fatto che il progetto venga ideato e gestito da una organizzazione locale garantendo continuità e maggior collegamento con i bisogni locali. Nel breve andiamo a formalizzare la costituzione di una associazione per essere pronti ad attivare la raccolta del denaro necessario ad avviare i laboratori (Caritro apre il bando ai primi di marzo).

- Si esprime titubanza in merito all'idea di costituire una ennesima associazione.

- Le piccole associazioni mettono in moto energie nuove: in ogni associazione (anche la più piccola) si forma un gruppo di riferimento disposto a investire grandi energie personali al fine di raggiungere gli obiettivi statutari; a parità di numero di soci, quattro associazioni sviluppano più senso di appartenenza e più risultati di una unica associazione e probabilmente con meno sprechi di risorse. Il rischio non è quindi costituire una ennesima associazione ma quello di sviluppare una mentalità da "piccolo orticello", in questi primi mesi il gruppo promotore ha "aperto" verso associazioniin già esistenti (Mandacarù, casa della pace, sindacato, ACLI, università, Comune, AVIS, Arcoiris, scuola di Martignano e di Gardolo) e verso persone dalla formazione più disparata con l'unico obiettivo di creare un lavoro di "rete" sulla base delle competenze specifiche.

- Le normative europee e italiane più recenti vanno nella direzione di sostenere particolarmente progetti in cui due comunità si gemellano con l'intento di scambiare le proprie ricchezze e fare un percorso in comune. Questa esperienza va nella direzione indicata dal quadro normativo più recente.

-Si discute tra l'altro di: possibile associazione italo-brasiliana e se sia giuridicamente prevista, di chi debba essere la responsabilità giuridica dell'associazione, di come risolvere il problema della proprietà in Brasile; tutte domande a cui occorre trovare risposta.

Compiti: in attesa del progetto scritto da Icapuì ognuno si incarica di analizzare statuti di associazioni che hanno affrontato tematiche simili e discutere con i vari responsabili quali sono i problemi che si incontrano; arrivare con ipotesi possibilmente scritte. Lina si incarica di organizzare un

incontro con Flavio Beozzo che opera da anni in Brasile per conto della Federazione Trentina delle Cooperative.

Ci si riconvoca per mercoledì 24 febbraio in sala lettura di Martignano ad ore 20,30